

Venerdì 08 luglio 2022

Cultura & Spettacoli

(C) Ced Digital e Servizi | 1657259574 | 217.71.68.47 | carta.ilgazzettino.it



JAZZ NIGHTS AT CASALINI GARDEN

In programma i fratelli Tonolo, il tributo ai Jazzisti nati nel 1922, le esibizioni di alcuni dei migliori talenti del conservatorio Venezia



Venerdì 8 Luglio 2022
www.gazzettino.it

Steve è una delle figure più avvincenti del panorama contemporaneo. Sarà la stella dell'8ª rassegna ai Giardini Casalini. Le novità delle tre serate consecutive, dal 14 al 16 luglio, dello spostamento del Premio Marco Tamburini in autunno

Coleman alle “Jazz nights”

IL FESTIVAL

Con le Jazz nights at Casalini garden il meglio del jazz è a Rovigo, con spettacoli a ingresso gratuito da giovedì 14 a sabato 16 luglio, grazie all'intesa tra conservatorio “Venezze” e Banca del Veneto Centrale (già Rovigo Banca).

L'ottava edizione è costruita intorno a Steve Coleman (nella foto), una delle figure più avvincenti del jazz contemporaneo. «Oggi è paragonabile a quello che fu John Coltrane negli anni '50 e '60», ricorda Claudio Donà, insegnante di Storia del Jazz al Conservatorio di Rovigo, per spiegare l'importanza dell'evento di venerdì 15 luglio. Sarà l'unica data in Triveneto del sassofonista di Chicago, che insieme ai Five elements è sempre alla ricerca di orizzonti artistici nuovi conservando ritmo e interazione con la tradizione.

L'evento principale di giovedì 14 luglio sarà il quartetto guidato di Marcello e Pietro Tonolo, co-leader nel progetto “Our family affair”. Sabato ai giardini di palazzo Casalini, dopo il tributo ai musicisti nati nel 1922 (Charles Mingus, Carmen McRae e Toot Thielemans, tra gli altri) da parte del Rovigo Jazz Department ensemble, salirà sul palco il duo di Daniele Di Bonaventura e Marcello Peghin, bandoneon e chitarra acustica a 10 corde.

I concerti delle Jazz nights - tutti dalle 21.15 - ritrovano il loro luogo ideale dopo gli stop causati dalla pandemia. E diventano per la prima volta un festival in tre serate, a differenza delle edizioni precedenti con appuntamenti settimanali nell'arco di un mese. L'altra novità è che per la prima volta il

Premio Marco Tamburini sarà separato dalla manifestazione. Le Jazz nights avranno una coda autunnale per la 6ª edizione del premio.

PROGETTI DEGLI STUDENTI

Ad aprire ogni serata, saranno i progetti musicali degli studenti: «È uno stimolo in più per loro. Così abbiamo pensato di coinvolgere tutti i Dipartimenti: Jazz, Classica e Pop», ha aggiunto il docente Stefano Onorati, che con Donà ha la direzione artistica della rassegna, e che ieri a palazzo Casalini ha partecipato alla presentazione con il presidente di Banca del Veneto Centrale Gaetano Marangoni e il vice Lorenzo Liviero, con l'assessore comunale Roberto Tovo e, per il “Venezze”, il presidente Fiorenzo Scarnello e il direttore Vincenzo Soravia.

Tra i giovani del “Venezze” da applaudire ci saranno la cantante e pianista Mrika Pontegaveli - «Un talento smisurato» -, che si esibirà in trio con Chiara Brighenti (contrabbasso e voce) e Riccardo



Cocetti (batteria) nel concerto di apertura del Festival, il 14 luglio alle 21.15. E poi Giacomo Berlese, Edo Meloni, Giulio Tullio, Giovanni Baleani, Leandro Paradisi e Agata Garbin nel Rovigo Jazz Department ensemble (sabato 16) diretto al sax alto dal docente Roberto Martinnelli. Ad aprire il concerto di Coleman & Five elements sarà l'omaggio che il Trip saxophone quartet, formato da sassofonisti classici e jazzisti - Nicola Cecchetto, Marco Brusaferrò e Jacopo Borin - guidati dal docente Fabio Petretti, tributeranno al gruppo Ti Sha Man Nah.

Nicola Astolfi

© RIPRODUZIONE RISERVATA